

Carissimi amici e benefattori del Progetto Bambini Amazonia.

B U O N N A T A L E 2 0 1 8 e F E L I C E 2 0 1 9 !

Che il nostro misericordioso buon Dio continui ad aiutarci nel nostro impegno per ‘convertire’ questa giungla umana, dove domina la legge del più forte, in una famiglia, dove regni la legge dell’amore. No, non lasciamo che ci rubino la Speranza: “Anche se quello che facciamo è una goccia nell’oceano, senza questa goccia l’oceano sarebbe più piccolo” (Santa Teresa di Calcutta).

Il nostro progetto ha già compiuto 34 anni e siamo molto contenti perché vediamo moltissimi frutti: tante, ma tante persone che hanno ricevuto formazione nelle nostre Scuole Materne, nel Centro Professionale, nei corsi di formazione in varie aree ed in altre attività, adesso hanno una vita migliore e, a loro volta, aiutano altre persone a seguire la stessa strada. ‘Che il Signore Dio sia lodato’.

Sapete che le persone di qui stanno già prendendo in mano le responsabilità che fino adesso avevo solo io. Sono già parecchi anni che è in atto questo passaggio. In aprile-maggio molti di voi hanno conosciuto personalmente João e Neia (João Antônio Evangelista e Eurineia Aguiar Evangelista) che sono i principali collaboratori. Fra pochi mesi io compio 80 anni e quindi è normale questo passaggio: adesso posso incominciare a ‘fare il nonno’. Vi confesso che ne sono molto contento, perchè vedo che anche senza di me, le attività continueranno.

Un cenno alla situazione politica. Il 1º gennaio 2019 avremo un presidente simpatizzante confesso della dittatura militare del secolo scorso, che io ho vissuto e della quale ho ricordi pessimi. Secondo me, sono tre le cause: 1º Lula, che ha fatto tante cose positive, ma, con un governo pieno di corruzione, ha tradito la fiducia della nazione. 2º Una cultura, una maniera di vivere, che si basa sul “trarre vantaggio in tutto e con tutto”, che viene dall’epoca della scoperta dell’America nel 1.500. 3º Una religione basata su un egoismo camuffato di religiosità, dove la pratica religiosa è supervalorizzata in senso individuale e l’amore al prossimo è dimenticato. Adesso possiamo proprio dire: “In bocca al lupo!”, ma anche: “Che Dio ce la mandi buona!”.

La mia salute. L’8 novembre sono stato sottoposto ad un intervento e adesso sono in franca e normale ricuperazione. Alla mia età, è normale.

----->>>>

Nel cartoncino che mando per posta o nel messaggio dell'email, metto qualcosa di personale ed anche le possibili notizie del(la) bambino(a)/ragazzo(a), che accompagnate. Sapete già che qui i trasferimenti sono molto frequenti. Sapete anche che l'adozione è usata senza nessuna differenza tra 'adottati' e 'non adottati'. Quindi le notizie generali sono le più importanti e quelle individuali sono secondarie. Se ho notizie le metto e se non le ho semplicemente non dico nulla.

Rispondendo a parecchi benefattori, metto di nuovo le coordinate per gli aiuti al nostro progetto: indirizzare a "Opera Diocesana Pastorale Missionaria – Sezione ONLUS". Causale: "Progetto Bambini Amazzonia – P. Iginio". Banca: "Cassa Rurale Alto Garda". IBAN: IT70 L080 1605 6030 0003 3311 172. Si può anche continuare ad usare il CCP: 30663371.

Salutissimi.

P. Iginio Mazzucchi.

PS: Chiedo scusa se quasi certamente questa vi arriverà dopo Natale. Non è mia abitudine ritardare. Questa volta, però, l'improvviso problema di salute mi ha scontrollato tutto ed ho perso 2-3 settimane. Allora: gli auguri 'cartacei' li riceverete in ritardo, ma gli auguri dello Spirito di Gesù i nostri angeli custodi ve li daranno esattamente a mezzanotte tra il 24 e 25 dicembre.